



ALICE CAPORALI SI RACCONTA A MONDO PADANO

«E' stato odio e amore»

La laurea in Ingegneria Gestionale al Politecnico e Deloitte «Questa università mi ha resa più tenace e consapevole»

di Paolo Reale

Venticinque anni ed una laurea specialistica in Ingegneria Gestionale, conseguita presso il Politecnico di Milano: Alice Caporali è oggi una consulente presso Monitor Deloitte, la divisione di Deloitte che si occupa di consulenza strategica.

Ingegnere: ci racconti, nello specifico, di cosa si occupa oggi.

Attualmente lavoro per Monitor Deloitte la divisione di Deloitte dedicata alla strategia e legata a Monitor società di consulenza strategica fondata da Roger L. Martin e Michael Porter ad Harvard all'inizio degli anni '80. In particolare, fin dalla mia asunzione sono stata coinvolta in progetti di importantissimi player bancari e assicurativi che si avvalgono di una società di consulenza strategica, come Monitor Deloitte, per essere consigliati al meglio ed intraprendere in maniera più conscia decisioni chiave per il proprio business. Essendo complesse le tematiche trattate utilizzo nel mio quotidiano sia competenze ingegneristiche che manageriali.

Facendo un passo indietro, ricordiamo almeno due importanti passaggi lavorativi in Klan e Reindustria.

Sì, si tratta di due stage svolti durante gli studi universitari. Dapprima, nel 2016, Klan.it mi ha permesso di entrare in contatto e intervistare alcune aziende locali produttrici di cosmetici al fine di redigere la mia tesi triennale incentrata sulle GMP (pratiche di buona fabbricazione) nel settore della cosmesi. In seguito, durante gli anni della laurea magistrale, sono stata coinvolta grazie a REI Reindustria Innovazione nel progetto "Advanced Cosmetic Manufacturing", volto a migliorare la competitività del settore manifatturiero cosmetico locale attraverso ricerca, sviluppo e innovazione.



A cosa sono state ispirate le sue scelte formative?

Conclusi gli studi al Liceo Scientifico, le motivazioni che mi spinsero a intraprendere Ingegneria Gestionale furono molteplici. Per prima, la considerazione che le materie che più mi appassionavano erano, senza dubbio, quelle scientifiche. Insieme a questa certezza, nacque la consapevolezza di non voler percorrere una carriera universitaria che mi specializzasse univocamente in matematica, fisica o altro ma desideravo utilizzare la mia passione per le materie scientifiche al fine di comprendere meglio il mondo del business. Dopo queste riflessioni introspettive, ho analizzato sia gli sbocchi lavorativi offerti dal corso di laurea sia l'importanza dell'Ateneo.

E così ha scelto il Politecnico. Una scelta che rifarebbe?

Durante gli anni in cui studiavo al Poli le emozioni che nutrivono per l'Ateneo erano un cattiliano "odi et amo"; "odio" perché è un'università tosta che richiede impegno e sacrificio ed "amo" proprio perché nella sua complessità ti forma, ti rende una persona più tenace e consapevole del tuo valore. I primi tre anni si sono svolti presso il Polo Territoriale di Cremona di cui ho apprezzato il rap-

Alla Mobile arriva Zelica



Cambio al vertice della Squadra Mobile della Questura di Cremona. Dalla Questura di Cagliari, dove ha diretto il Commissariato di P.S. di Inglesias ed è quindi stata Vice Dirigente della Divisione Anticrimine, maturando una specifica esperienza nel campo delle misure di prevenzione e sicurezza, arriva il Commissario Capo Vincenza Zelica Ferrauto. Di origini siciliane, laureata in Giurisprudenza all'Università degli Studi di Palermo, ha frequentato la Scuola Superiore di Polizia di Roma dal 2015 al 2017, dove ha conseguito il master di II Livello in Scienze della Sicurezza. La dott.ssa Ferrauto prende il posto del dott. Mattia Falso che è stato chiamato a dirigere la Squadra Mobile della Questura di Rimini.

porto più personale che andava a instaurarsi con colleghi e professori e la vita meno frenetica. Gli anni della magistrale li ho trascorsi, invece, a Milano dove le classi, insegnate totalmente in lingua inglese, mi hanno permesso di studiare in un clima fortemente multiculturale.

Venendo alla domanda, sì. Lo rifarei. Ripercorrendo mentalmente le ambizioni iniziali e l'utilità di questo corso di studi, sono consapevole che iniziai Ingegneria Gestionale spinta dal desiderio di acquisire senza ambire ad una carriera lavorativa specifica.

Il bagaglio culturale che ho costruito in quegli anni, tuttavia, non è la sola cosa che mi ha dato l'Università: il Politecnico, oltre a farmi bene nelle materie di indirizzo, ti regala una formazione unica e agile che permette di astrarre problemi anche complessi modellizzandoli per trovare rapidamente soluzione.

Pare di capire che si sentirebbe di consigliarlo.

Sì, se avessi davanti un ragazzo indeciso gli direi: sarà impegnativo, ma sarai ripagato! Buttati e non pensarci più!

Dopo aver parlato del suo passato, guardiamo al futuro.

Essendo così dinamico il mondo del lavoro ed essendo l'Ingegnere Gestionale, per sua natura una formazione molto versatile, non ambisco al raggiungimento di uno step di carriera specifico. Tuttavia, quello che auspico per il mio futuro lavorativo è essere, giorno dopo giorno, circondata da persone ed ambienti stimolanti e sfidanti che mi permettano di imparare costantemente. Un'ulteriore ambizione, credo in un futuro più lontano, è la volontà di diventare una role-model per altre giovani ragazze incentivandole a intraprendere un percorso universitario "STEM" ovvero Science, Technology, Engineering and Mathematics, un termine utilizzato per indicare le discipline scientifico-tecnologiche ed i relativi corsi di studio.

Piero Frazzi sale al timone

ISTITUTO ZOOFILATTICO
Galleria: «Scelta di qualità»

La Regione Lombardia ha approvato la delibera con cui si nomina, di concerto con la Giunta regionale della Regione Emilia Romagna, il dott. Piero Frazzi quale Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna. La nomina ha una durata di quattro anni con decorrenza dal 1° gennaio 2020 fino al 31 dicembre 2023. Al nuovo direttore generale sono stati assegnati gli obiettivi, concordati tra le due Regioni, di ridefinizione dell'organizzazione aziendale, con particolare riferimento delle aree dei controlli, del personale e degli approvvigionamenti; definizione di un quadro pluriennale degli investimenti in raccordo con la programmazione della Regione Lombardia e della Regione Emilia-Romagna con particolare attenzione all'innovazione e allo sviluppo del patrimonio dell'istituto; sviluppo dei sistemi informativi a supporto delle scelte strategiche e dei programmi di attività e di controllo previsti dalla normativa nazionale e regionale; implementazione e sviluppo di metodiche necessarie al controllo degli alimenti e dell'alimentazione animale; sviluppo di progetti innovativi concordati con la Regione Lombardia e la Regione Emilia-Romagna in ambito di sanità e benessere animale e di sicurezza alimentare; sviluppo della funzione di sorveglianza epidemiologica a supporto delle politiche sanitarie regionali in tema di sanità pubblica veterinaria; definizione del piano pluriennale delle attività in raccordo con la programmazione sanitaria della Regione Lombardia e della Regione Emilia Romagna. «Regione Lombardia ha inteso, attraverso la nomina di un professionista con una competenza multidisciplinare come Piero Frazzi - ha commentato Galleria - focalizzare l'attenzione sul legame molto stretto che intercorre fra il settore sanitario e quello veterinario. Un legame che interessa direttamente la vita dei cittadini in termini di qualità e tracciabilità dei prodotti alimentari di origine animale e che, in campo medico, si declina con le attività di prevenzione del fenomeno dell'antibiotico-resistenza, che rischia di provocare danni molto seri all'organismo umano. Sono certo che il dott. Frazzi saprà svolgere il nuovo prestigioso incarico con la dedizione che lo ha contraddistinto nel corso della sua esperienza regionale». «La nomina del dott. Frazzi è un'ottima notizia - ha aggiunto l'assessore all'Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi Fabio Rolli - per il territorio lombardo. È un professionista competente che saprà governare al meglio uno dei più importanti istituti zooprofilattici italiani».



CHE COSA OFFRE L'INFORMAGIOVANI Al servizio del cittadino

È uno spazio pubblico dove informazioni, materiali e servizi sono gratuiti e a disposizione di tutti. I cittadini possono accedere al servizio in modo autonomo o avvalersi di operatori specializzati.

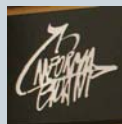
Servizi: offerte di lavoro, colloqui personalizzati, consulenza per la stesura del curriculum, banche dati, bandi di concorso, bacheche, annunci e riviste specializzate, tirocini e stage, informazioni sul lavoro all'estero, novità su formazione e lavoro, indicazioni sui servizi del territorio. Si rivolge a chi vuole orientarsi e avere informazioni sulla formazione, studiare e viaggiare in Italia e all'estero, conoscere appuntamenti, manifestazioni e iniziative del territorio.

Recapiti: a Cremona in via Palestro 11/a. Lunedì, martedì, giovedì dalle 10.00 alle 13.30; mercoledì dalle 10.00 alle 18.00; venerdì dalle 10.00 alle 13.30 e dalle 16.00 alle 18.00. Tutti i giorni su appuntamento dalle 8.30 alle 10.00. Inoltre per le consulenze, lo sportello riceve su appuntamento anche: lunedì, giovedì, venerdì dalle 8.30 alle 10.00 e dalle 13.30 alle 14.30; martedì dalle 8.30 alle 10.00 e dalle 14.00 alle 16.00; mercoledì dalle 8.30 alle 10.00. **Contatti:** tel. 0372/407950. **Informazioni:** informagiovani@comune.cremona.it. Informazioni relative al lavoro: info.lavoro@comune.cremona.it.

PER ESSERE SEMPRE INFORMATI L'utilità della newsletter

Vuoi essere sempre informato sul lavoro e sui concorsi pubblici? Lascia la tua email: riceverai una newsletter settimanale. La newsletter contiene: opportunità, offerte e proposte di lavoro dal territorio concorsi e selezioni pubbliche della provincia di Cremona una selezione dei principali concorsi banditi dagli Enti Pubblici a livello nazionale notizie, iniziative ed eventi legati al mondo del lavoro. La newsletter viene inviata con cadenza settimanale (il lunedì) per le offerte di lavoro e il giovedì per i concorsi a Cremona e provincia e i principali concorsi fuori provincia), ma vengono anche realizzate newsletter "speciali" per notizie di particolare rilevanza o per promuove-

re eventi ed iniziative dedicate al mondo del lavoro. Come fare: vai al sito dell'Informagiovani: <http://informagiovani.comune.cremona.it> Clicca su "Iscriviti alla newsletter concorsi e lavoro" inserisci la tua e-mail e seleziona la newsletter "Concorsi e lavoro" Importante! Dopo avere cliccato "Iscriviti alla newsletter selezionata" riceverai una prima e-mail che richiederà di confermare la volontà di iscriverci. Questo per evitare che altri utilizzino la tua casella senza autorizzazione. Una successiva mail ti segnalerà il completamento delle operazioni di iscrizione.



Il 12 dicembre hanno terminato il curriculum della triennale di Scienze e tecnologie alimentari 4 studenti. Il 13 dicembre hanno terminato il percorso della magistrale in Agricultural And Food Economics - Economia e Gestione del Sistema Agro-Alimentare 26 studenti, di cui 2 internazionali.

**Trenta
dottori**

GIOVEDÌ 12 E VENERDÌ 13 PRESSO IL CAMPUS DI VIA MILANO

Lauree in Scienze e tecnologie alimentari

Giovedì 12 dicembre, presso l'Università Cattolica di Cremona, si è svolta una sessione di Laurea in Scienze e tecnologie alimentari. Hanno terminato il curriculum 4 studenti, di cui 1 residente in provincia di Cremona: Michele Corbellini di Pontevico, Riccardo Maffina di Cremona, Gaia Ortni di Villachiaro, Roberta Treccani di Montichiari. Venerdì 13 hanno terminato il percorso della magistrale in Agricultural And Food Economics - Economia e Gestione

del Sistema Agro-Alimentare 26 studenti, di cui 2 internazionali e 1 residente a Cremona: Giovanni Alamanni di Pian di Sco, Isabella Beccalossi di Capriano del Colle, Elisa Bongiolatti di Tresivio, Giovanni Alberto Ciancaglini di Gissi, Paolo Cometti di Grezzana, Martina Enerli di Gussano, Nunzia Gabriella Fasolino di Sarnò, Giovanni Ferrulli, Silvia Galardi di Tresivio, Nazir Mohammed Habibu di Kofaridua (Ghana), Matteo Ioriatti di Pavia, Paolo Viscardo Jaros di San

Lazzaro di Savena (BO), Massimo Macchi di Milano, Matilde Meglioli di Maranello (MO), Mario Vincenzo Pio Mennoia di Barletta, Deepesh Patel di Hyderabad (India), Giulia Raineri di Montecchio Emilia, Chiara Ruggeri di Bologna, Aniello Scafetta di San Salvo, Lorenzo Secci di Perugia, Riccardo Timpreti di Faenza, Pier Carlo Tondo di Lecce, Olga Maria Valenti di Sarnico (BG), Sara Viganò di Milano, Rebecca Vyorst di Piacenza e Riccardo Zezza di Roma.



ORGANIZZATO DALLA CATTOLICA PER CREMONA FOOD-LAB

Nuovo corso sull'analisi sensoriale

Nel settore agrifood cresce l'interesse per le tecniche di analisi sensoriale, proprio perché sono sempre più le aziende consapevoli dell'importanza di questo strumento. L'esame di un esperto sensoriale è infatti strettamente complementare alle analisi che sono in grado di offrire i laboratori di tecnologia alimentare, sia per concepire nuovi prodotti che per testarne e riformularne altri già in produzione, in particolare inserendo strumenti analitici di validazione dei dati sensoriali.

Per questo, l'Università Cattolica di Cremona, in collaborazione con il Centro studi assaggiatori, ha organizzato un corso di formazione professionale dedicato al personale delle aziende agroalimentari del territorio cremonese, e in particolare del settore dolciario e dei salumi, per ottenere la qualificazione di esperto in analisi sensoriale. «Il corso - ci spiega la professoressa Giorgia Spigno, docente all'Università Cattolica - è stato realizzato nell'ambito del progetto Cremona Food-Lab e servirà a creare, all'interno delle aziende, figure professionali che potranno essere di supporto in molte funzioni: dal marketing alla ricerca e sviluppo, dal controllo della produzione e dei fornitori alla comparazione con i prodotti concorrenti».

Scegliere di formare addetti interni all'organico può risultare una mossa strategica perché, in questo modo, un'azienda ha la possibilità di disporre direttamente di personale che, in modo puntuale e riservato, può in qualsiasi momento dare risposte analitiche sensoriali. Il corso è stato organizzato in due fasi. La prima - svoltasi nello scorso



Due immagini della sede di Cremona dell'Università Cattolica il nuovo corso, promosso nell'ambito del progetto "Cremona Food Lab", è destinato a formare addetti nelle aziende agro-alimentari

settembre - ha avuto lo scopo di formare dei panel leader; in modo da avere personale in grado di gestire i metodi di analisi sensoriale, formare e guidare un gruppo di valutazione, imparare a elaborare i dati e a interpretarli. Tra gennaio e febbraio prossimi si terrà invece la seconda fase del progetto, quella tesa a formare giudici di analisi sensoriale con specializzazioni su diverse merceologie al fine di creare uno strumento di analisi che potrà essere utilizzato in azienda dai panel leader già formati. Il corso inizierà il prossimo 13 gennaio, le iscrizioni dovranno pervenire entro il 9 gennaio 2020, via mail giorgia.spigno@unicatt.it o telefonando allo 0523 599181.

Cremona Food-Lab - E' un polo tecnologico che si rivolge alle imprese del settore agro-alimentare. Creato nella sede cremonese dell'Università Cattolica del Sacro Cuore si configura come un hub di ricerca e ser-



Organizzazione in due fasi

La prima si è svolta a settembre, la seconda fra gennaio e febbraio del 2020

vizi orientato ai temi dell'innovazione di prodotto e di processo, della sicurezza alimentare, della sostenibilità ambientale ed economica, della preparazione del personale e della formazione manageriale. Cremona Food-Lab intende così costituire il nucleo operativo di un distretto agro-alimentare della provincia di Cremona, capace di servire le aziende locali supportandole nell'innovazione tecnologica, nell'azione di marketing e nella conquista dei mercati.

FIRMATE DUE CONVENZIONI

Attrattività e sviluppo passano dall'Università

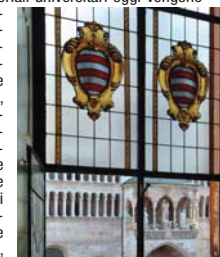
Il Consiglio comunale, con voto unanime, ha approvato ieri due convenzioni molto importanti per lo sviluppo e l'attrattività del territorio e per creare poli di alta specializzazione capaci di attirare, per la qualità dell'offerta formativa ed il collegamento con i centri di ricerca, competenze, talenti e giovani.

L'una è con l'Università degli Studi di Pavia per il funzionamento del Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali per il quinquennio 2020 - 2024 e prevede un importo annuo di 105.000,00 euro; l'altra è con l'Università Cattolica del Sacro Cuore per il funzionamento del nuovo Polo universitario di S. Monica con durata decennale (2020 - 2029), con possibilità di proroga di ulteriori cinque anni, per un importo di 100.000,00 euro all'anno. Con l'Università Cattolica ci sarà poi un'ulteriore convenzione pluriennale su progetti mirati. Da segnalare che questi due atti si aggiungono alla convenzione con il Politecnico, approvata l'anno scorso, della durata di dieci anni. Si tratta di un grande investimento a favore dei giovani, cremonesi e non, del lavoro, delle imprese e del territorio.

«La presenza dei poli territoriali di quattro università è da sostenere e da valorizzare, da sostenere perché non si tratta di un fatto scontato. I poli territoriali universitari oggi vengono mantenuti dalle università stesse laddove ha senso che esistano, laddove vi sia una vocazione territoriale che ne giustifica la presenza. L'indicazione che viene dal Master Plan 3C, documento strategico che abbiamo condiviso come territorio, è di raggiungere e mantenere livelli di forte distintività e specializzazione e di qualificare le competenze chiave su cui si fonda il nostro modello di sviluppo», dichiara l'Assessore all'Istruzione Maura Ruggeri, che aggiunge: «Tra le sei competenze chiave per il nostro posizionamento strategico indicate dal Masterplan 3C troviamo la musica e la filiera agroalimentare. Specializzazioni che sicuramente giustificano la presenza di una filiera di alta formazione e di ricerca ad esse collegate come fattori di sviluppo. Per questo motivo le offerte di sistema, oltre che di sostegno e di supporto all'offerta formativa che come Amministrazione abbiamo promosso ed intendiamo promuovere, sono state finalizzate a mettere in relazione i centri di sapere e di ricerca presenti con le eccellenze che caratterizzano la nostra economia con un duplice scopo: fornire servizi alle imprese che vogliono fare innovazione di prodotto e di processo e creare poli di alta specializzazione che possono attrarre giovani, competenze e risorse».

«La presenza universitaria - prosegue l'Assessore Ruggeri - è un'occasione anche per costruire partnership di importanti progetti che possano coinvolgere altri soggetti pubblici e privati e porre le basi per successivi sviluppi. Così è stato per il Distretto culturale della liuteria con l'Università di Pavia ed il Politecnico, così è stato per Food Lab con l'Università Cattolica che ha fatto in un certo senso da volano per il progetto del nuovo Campus di S. Monica che troverà realizzazione già dal prossimo anno accademico grazie al mecenatismo del cavalier Giovanni Arvedi».

«Grazie alle convenzioni con l'Università Cattolica e con l'Università di Pavia - conclude l'Assessore Maura Ruggeri - mettiamo in campo un impegno di respiro pluriennale, ma chiediamo che le università, a loro volta, si impegnino alla permanenza per la durata della convenzione, sviluppino l'offerta formativa, ma anche la ricerca a servizio delle imprese del territorio e rafforzino i collegamenti internazionali. Si tratta di un grande investimento sui giovani e sul futuro».



"Il veterinario si presenta ai cittadini"

Si chiude sabato 21 dicembre, un tritico di incontri, denominato "Incontri veterinari - il veterinario si presenta ai cittadini", promosso dall'Ordine dei Veterinari della Provincia di Cremona, insieme al Comune di Cremona ed Ats Valpadana: «Questi tre incontri - afferma la presidentessa dell'Ordine cremonese Dott.ssa Nicoletta Colombo - avevano il compito di far conoscere meglio quale sia il compito del veterinario, che, come spesso è luogo comune, non è solamente colui che si occupa dei piccoli animali. I compiti sono tantissimi, disparati, e non va dimenticato che i veterinari si occupano anche di sanità. Questa figura professionale è sempre più coinvolta nella vita di tutti i giorni, perché ciò che passa dalle tavole è anche controllato dal veterinario stesso». Dalle ore 15, con tre interventi di trenta minuti l'uno, presso lo Spazio Comune di Piazza Stradivari 7, nel centro di Cremona, intervengono, nell'ordine, il Dott. Alessandro Colombo che parlerà di «Come leggere le etichette» e il Dott. Cesare Galli con un intervento che verterà su «La ricerca sui gameti e sugli embrioni: oltre le tecniche di riproduzione» e la Dott.ssa Laura Mori con un focus su «Il commercio dei cuccioli». «Abbiamo cercato di trattare diversi argomenti, anche quelli su piccoli animali. Ci sono stati tanti approfondimenti. Siamo in una zona dove la concentrazione zootecnica è altissima. Sono stati incontri interessanti che abbiamo deciso di aprire, a titolo gratuito, a tutta la cittadinanza».



Il Dott. Cesare Galli